

Quadro Aiuti di Stato nelle Dichiarazioni dei Redditi e Irap: il punto in dieci domande

di [Vito Dulcamare](#)

Publicato il 23 Settembre 2019

Si approssima il termine per la trasmissione della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP e continuano a permanere, in capo ai contribuenti e ai loro consulenti, non pochi dubbi sulla corretta compilazione del quadro degli aiuti di Stato previsti in tali dichiarazioni. In questo articolo spighiamo dieci passaggi fondamentali da seguire per una corretta compilazione del Modello Redditi 2019.

Facciamo il punto sul quadro degli Aiuti di Stato



Si approssima il termine per la trasmissione della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP e continuano a permanere, in capo ai contribuenti e ai loro consulenti, non pochi dubbi sulla corretta compilazione del quadro degli aiuti di Stato previsti in tali dichiarazioni.

Il presente pezzo ha lo scopo di fissare, in modo riassuntivo, alcune regole generali della disciplina e di agevolare, in tal modo, la compilazione del quadro.

1. Perché la compilazione del quadro degli Aiuti di Stato?

La compilazione del quadro “Aiuti di Stato” si rende obbligatoria per consentire all’Agenzia delle entrate di aggiornare le informazioni presenti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), previsto dall’art.52 della legge n. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea).

Il funzionamento del citato Registro nazionale degli aiuti di Stato è regolamentato dal Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115, che chiarisce gli adempimenti (compresa la comunicazione al Registro) cui sono tenuti tutti soggetti che concedono o sovrintendono al controllo di agevolazioni e incentivi di qualunque genere, al fine di consentire il monitoraggio e la massima trasparenza in tema, soprattutto, di aiuti de minimis.

Non sempre il RNA risulta completo in quanto, soprattutto in ambito tributario, vi sono molte agevolazioni di tipo automatico, cioè che non presuppongono una preventiva istanza esaminata dall’ente concedente, tali agevolazioni automatiche sfuggirebbero, quindi, al monitoraggio presso il RNA.

Da tale lacuna informativa deriva l’obbligo per gli enti interessati (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Enti previdenziali o assistenziali, ecc.) agli aiuti automatici di provvedere all’aggiornamento del Registro.

Al fine di effettuare l’aggiornamento delle agevolazioni fiscali di tipo automatico in materia di imposte sui redditi e IRAP, è stato introdotto il quadro degli “Aiuti di Stato” che i contribuenti interessati dovranno compilare e, successivamente, l’Agenzia delle entrate dovrà comunicare al Registro.

In definitiva, gli aiuti automatici, di Stato e de minimis, devono essere riportati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato a cura dei soggetti pubblici preposti alle agevolazioni.

L’Agenzia delle entrate di fatto ha trasferito l’adempimento a carico dei beneficiari, relativamente agli aiuti automatici di natura fiscale.

2. L’obbligo di compilare il quadro è alternativo o sostitutivo dell’informativa sulle agevolazioni resa in nota integrativa?

L'obbligo di informativa, previsto dai commi da 125 a 129 dell'art. 1 della legge n. 12

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento